



Pensione anticipata per lavoro usurante, le condizioni e le scadenze per il 2016

Questa tipologia di pensione interessa coloro che al momento del pensionamento svolgono lavoro da dipendente, anche se in precedenza hanno versato contributi da lavoro autonomo non congiunto. I lavori usuranti sono quelli che vengono svolti in gallerie, in cave, in particolari linee di montaggio, in produzioni in serie, ad alte temperature, oppure in celle frigorifere; inoltre interessa i conducenti di veicoli pubblici e tutti coloro che svolgono lavori notturni.

A) Per tutto il 2016 i lavoratori interessati possono ottenere questa pensione anticipata con almeno 35 anni di contributi e un'età anagrafica non inferiore a 61 anni e 7 mesi e con quota 97,6 (somma dell'età e degli anni di contribuzione).

Se il lavoratore dipendente raggiunge i 35 anni di contributi, cumulando dei precedenti periodi da lavoro autonomo, l'età anagrafica sale a 62 anni e 7 mesi e la quota a 98,6.

B) Una particolare nor-

mativa riguarda i lavori notturni. Questi i requisiti per il 2016:

1) occupati in turni per un numero di giorni lavorativi da 64 a 71 all'anno: almeno 35 anni di contributi, età minima 63 anni e 7 mesi e quota 99,6, questo per i lavoratori dipendenti. Se in precedenza vi è del lavoro da autonomo: 35 anni di contributi, 64 anni e 7 mesi di età e quota 100,6; 2) occupati in turni per un numero di giorni lavorativi da 72 a 77 all'anno: almeno 35 anni di contributi, età

minima 62 e 7 mesi e quota 98,6, se vi sono contributi da autonomo: 35 anni di contributi, 63 anni e 7 mesi di età e quota 99,6; 3) occupati in turni notturni per periodi di durata pari all'intero anno lavorativo: gli stessi requisiti previsti e indicati al punto A);

Attenzione: per questo tipo di pensione sono rimaste in vigore le "finestre", pertanto i lavoratori interessati avranno la decorrenza della pensione 12 mesi dopo aver raggiunto i requisiti richiesti. I mesi salgono a 18 se ci si avvale di

contribuzione da lavoro autonomo.

Per ottenere questa pensione i lavoratori dipendenti devono aver svolto continuativamente un'attività usurante per un periodo pari a 7 anni degli ultimi 10 di lavoro (ultimo anno compreso), questo per le pensioni che si maturano entro il 2017, mentre è già previsto dal gennaio 2018, che l'attività usurante dovrà essere svolta per almeno la metà della vita lavorativa.

I lavoratori che svolgono queste particolari attività la-

vorative e ritengono di avere diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2016, devono presentare, all'Inps, una apposita domanda entro il 1° marzo 2016. La ritardata presentazione della domanda non preclude il diritto, ma ne differisce l'eventuale decorrenza.

Vista la complessità della normativa, si consiglia agli interessati di rivolgersi al patronato Inas-Cisl, che a Cuneo è in via Cascina Colombaro 33.

Angelo Vivenza